



Commento di mercato

Vienna, Novembre 2013

I paesi dell'Europa centro-orientale sono di nuovo in ripresa
Fra i mercati emergenti la Grecia offrirà ulteriori opportunità

Commento di Angelika Millendorfer, Responsabile del Team Azionario Mercati Emergenti di Raiffeisen Capital Management

I segnali di ripresa dei mercati azionari dell'Europa centro-orientale si moltiplicano rapidamente. L'andamento della performance, sotto la media rispetto ad altri paesi emergenti, che ha caratterizzato gli ultimi anni sembra essere terminata; gli indicatori anticipatori fanno pensare all'inizio di una futura fase di performances sopra la media. E con il mercato azionario greco ci sarà in futuro un nuovo player nell'indice regionale dei paesi emergenti capace di offrire agli investitori nuove opportunità di guadagno nella regione.

L'andamento della performance sotto la media degli ultimi anni sembra terminata

Dopo molti anni caratterizzati da performances sotto la media rispetto agli altri paesi emergenti, le valutazioni della maggior parte dei mercati azionari dell'Europa centro-orientale sono "esplose" (con eccezione della Turchia) da un punto di vista relativo. Ora accade il contrario: molti fattori fanno pensare ad un cambiamento di tendenza nel lungo termine, ovvero che la regione in futuro possa di nuovo raggiungere dei risultati sopra la media. Le valutazioni, che sono ora chiaramente più basse, offrono un ulteriore considerevole margine di sicurezza rispetto agli altri mercati azionari, che sono chiaramente più costosi. Molti fra i mercati emergenti in Asia e in America Latina, che finora sono stati favoriti dagli investitori, hanno bilanci delle partite correnti negative e sono quindi fortemente dipendenti da permanenti afflussi di capitale estero. Al contrario, molti stati dell'Europa centro-orientale hanno notevolmente migliorato le loro partite correnti e hanno così ridotto la vecchia dipendenza dal capitale straniero. Tuttavia, continuano anch'essi a essere influenzati dalla politica monetaria e dalla congiuntura negli USA, così come dagli avvenimenti nella Zona Euro.

La ripresa economica della Zona Euro potrebbe spingere verso l'alto i mercati dell'Europa centro-orientale

Dopo il momentaneo rasserenamento della crisi dell'indebitamento sovrano e dopo il superamento in Europa della fase più difficile scaturita dai programmi di risparmio statali, si delinea ora per la congiuntura della Zona Euro un miglioramento che, seppur titubante, si preannuncia già per l'anno prossimo. Gli stati dell'Europa centro-orientale in particolare ne potrebbero trarre vantaggio. La fine della recessione è quindi già in vista per esempio nella Repubblica Ceca e anche in Polonia, dove i fattori di economia politica stanno già migliorando visibilmente. Ad eccezione della Russia, tutti gli stati della regione dovrebbero, di fatto, poter approfittare della diminuzione dei prezzi delle materie prime.

Molti paesi dell'Europa centro-orientale sono stati valutati come interessanti/molto interessanti – soprattutto in relazione ad altri mercati azionari

La Russia è di nuovo valutata così poco, che perfino ulteriori diminuzioni delle quotazioni delle materie prime sono, di fatto, già state ampiamente scontate. Alcune materie prime sono tuttavia quotate già vicino ai loro costi di produzione, e ciò è in contrasto sempre più con ulteriori diminuzioni dei prezzi. Anche se la Russia è stata storicamente quasi sempre più conveniente rispetto ad altri mercati emergenti (rischi politici e legali, forte inclinazione verso bassi prezzi di petrolio e metalli), le attuali differenze di valutazione sono comunque chiaramente maggiori rispetto alla media storica. Al contrario, siamo più prudenti con le azioni turche, che sono relativamente più costose e chiaramente più sensibili a shock esterni. Anche il mercato azionario polacco è meno presente nel nostro Raiffeisen Azionario Europa dell'Est rispetto a quanto ci si aspetterebbe in relazione alla sua importanza regionale. Questo è dovuto alla valutazione elevata (circa 30 % più costoso rispetto alla media regionale) e ad altri rischi che impattano il mercato azionario polacco e che sono dovuti a riforme, già annunciate, del sistema pensionistico nazionale. La Romania, che finora è stata sempre un piccolo mercato, è diventata anch'essa molto interessante grazie alla forte crescita e attraverso nuove emissioni.

A ciò si aggiunge la Grecia che offre nuove opportunità di profitto dopo la fine della depressione economica

Fra poco anche la Grecia entrerà a far parte del novero dei paesi emergenti europei, dopo essere stata eliminata dal corrispondente indice dei mercati sviluppati. Dato che la Grecia avrà nell'indice dei mercati emergenti una ponderazione maggiore rispetto al vecchio indice dei mercati sviluppati, questa nuova classificazione potrebbe paradossalmente attirare altro capitale in Grecia, poiché gli investitori orientati ai soli indici azionari aumenteranno conformemente la loro ponderazione nel paese ellenico. La recessione dell'economia greca sembra rallentare al momento. Per il 2014 si prevede addirittura una crescita economica positiva. I mercati azionari hanno già anticipato questo sviluppo positivo – la Borsa di Atene è uno dei migliori mercati azionari del mondo con una performance che supera il 30% da inizio anno. In particolare i titoli difensivi nei settori del consumo e delle telecomunicazioni potrebbero guadagnare considerevolmente terreno. Il settore finanziario resta in una situazione difficile. In base alla nostra attuale opinione su quel mercato, ci collocheremo con molta prudenza nel contesto comunque ancora molto insicuro della Grecia.

Questo testo è pensato per rappresentati dei media e non rappresenta una comunicazione di marketing. Le informazioni contenute in questo testo, nonostante ricerche accurate, contengono solamente informazioni non vincolanti. Esse si basano sulla conoscenza delle persone incaricate di produrre il testo al momento della redazione. Queste informazioni possono essere modificate da Raiffeisen Kapitalanlage Gesellschaft mbH senza ulteriore preavviso. I contenuti di questo documento non rappresentano né un'offerta né una raccomandazione di acquisto o di vendita, né un'analisi d'investimento.

Per ulteriori domande:

Pia Oberhauser, Corporate Communications, Public Relations International, Raiffeisen Capital Management, Tel. +43-1-711 70-1251; E-Mail: pia.oberhauser@rcm.at

Raiffeisen Capital Management, con sede a Vienna (www.rcm-international.com), amministra un patrimonio di EUR 29,3 Mrd. (Stato: Settembre 2013) e dispone di una quota di mercato di circa 18 %.